



# NOI EX ALLIEVI

ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI "DON CALABRIA" SEZIONE DI SAN ZENO IN MONTE - VERONA

e-mail: [exallievi.sanzeno@doncalabria.it](mailto:exallievi.sanzeno@doncalabria.it)

Dicembre 2018 - 7

*Con questo numero il nostro giornalino compie il primo anno di vita. Siamo partiti in sordina, quasi come una scommessa, ma con tanto entusiasmo. Il nostro obiettivo era (ed è) dare voce agli ex allievi e stabilire, con loro, un filo diretto per trattare argomenti che riguardano la nostra associazione. Avevamo chiesto la collaborazione di tutti con l'invio di foto, articoli, aneddoti sui tempi del collegio e richieste per incontri con gruppi di amici, oppure sfruttare il giornalino come bacheca per ritrovare qualche vecchio amico di cui si era perso le tracce. Il nostro impegno e il vostro interesse ci hanno dato molte soddisfazioni che ci spronano a continuare, sperando, però, anche in un sempre **maggiore coinvolgimento** da parte di altri, tanti ex allievi. Un grazie anticipato a fr. Mario per la sua collaborazione.*

*Ti chiediamo quindi di partecipare attivamente, coinvolgendo più amici possibili, comunicandoci anche indirizzi e-mail che conosci, così potremo raggiungere ancora più lettori.*

*Un cordiale saluto a tutti. (fz)*

## FOTO RICORDO

Foto ricordo inviataci da Giorgio Veronese. Come Giorgio anche la nostra redazione è alla ricerca di notizie di alcuni ex allievi presenti nella foto. Grande sarà la nostra gratitudine per chi ci comunicasse notizie in merito. (anno 1965 circa)



## "DON GIOVANNI CI PARLA ANCORA"

a cura di fr. Mario Grigolini

*"... è per questo che io da più giorni sentivo in me una forza tutta particolare che mi diceva: "ma parla, ma dici una buona parola ai cari tuoi ex allievi, che un giorno furono da me messi nella Casa dei Buoni Fanciulli, che è Casa e Opera mia," (D. Calabria agli Ex allievi, 1946?)*

Sono parole tratte da una delle numerose lettere del padre don Giovanni indirizzate agli Ex allievi. Sono parole molto importanti, magari già sentite, che conservano anche oggi tutto il valore che avevano quando furono scritte tanti anni fa (forse nel 1946).

Infatti il padre ci spiega, nella luce di Dio, con sicurezza, come sapeva fare lui, il senso di quel tempo, più o meno lungo che sia stato, e che abbiamo passato in Casa. Ci dice che è stato il Signore stesso a chiamarci in questa sua Casa con uno scopo ben preciso. Tale chiamata non fu a caso, ma fa parte di una sua scelta, di un suo disegno preciso, che abbraccia tutta la nostra vita, il passato, l'oggi che viviamo, e il domani, il nostro futuro.

I disegni di Dio infatti non vengono mai meno, non mutano! S. Giacomo, nella Sacra Scrittura, ci dice che "presso Dio non vi è variazione, né ombra di mutamento". Il suo agire supera quello dell'uomo.

E' dunque fondamentale per noi ricordare che siamo pienamente legati anche oggi all'Opera, uniti allo spirito che la anima, che condividiamo quel bene che il Signore le concede e le affida di diffondere.

E' un legame con tantissimi e meravigliosi risvolti, come un ramo destinato a portare tanti frutti, e che potremo vedere in tappe successive.

*Pace e bene*

## UN LIBRO PER AMICO

Rubrica a cura di Luigi Sona

### Il Disobbediente

Andrea Franzoso



Che cosa succede se un dipendente decide di non volgere lo sguardo altrove quando si accorge che il capo della sua azienda ruba? Se di fronte al dilemma: salvare la propria carriera o la propria coscienza, opta per quest'ultima? Nel febbraio 2015 Andrea Franzoso, all'epoca funzionario di Ferrovie Nord Milano, scopre che il suo presidente utilizza denaro pubblico a fini personali. Fra le spese folli c'è veramente di tutto: materiale porno, viaggi, abiti firmati, poker online, prodotti di elettronica, articoli per la casa e oltre 180 mila euro di multe accumulate dal figlio con la macchina aziendale. Ci sono anche tre quadri per l'ex governatore della Regione Lombardia, una stampa antica per il comando generale dei carabinieri, consulenze a politici amici, e così via.

Franzoso segnala il tutto ai vertici interni dell'azienda, ma gli dicono: "Lascia stare". Decide, allora, di andare dalle forze dell'ordine e presenta un esposto. Dalla Procura di Milano parte un'inchiesta per peculato e truffa aggravata: il presidente è costretto a dimettersi ed è rinviato a giudizio. Andrea Franzoso, invece, subisce ritorsioni e come "premio" un trasferimento in altro ufficio, senza più alcun compito di controllo. Attorno a lui si fa il vuoto: i colleghi gli voltano le spalle e lo evitano. Infine perde il lavoro. Questo libro è il racconto di quella vicenda, con una riflessione sul senso di quella scelta, e sulle questioni che ne discendono: vale la pena essere onesti?

Andrea, in questo periodo, ha fatto il testimone della legalità in alcune scuole di Verona e provincia nell'ambito del progetto LIBRIADI organizzato dal gruppo ALI di Verona. Per questo progetto l'autore ha messo alle stampe anche una edizione particolare del suo libro più adatto ad un pubblico giovane.

Andrea Franzoso, originario della provincia di Venezia, vive a Milano. E' stato allievo dell'Accademia militare di Modena e ha prestato servizio come ufficiale dei Carabinieri, congedandosi col grado di Capitano.

Una volta in azienda, per la sua scelta ha perso la sicurezza di un lavoro. (L.S).



Il Natale  
è un sorriso dal cielo,  
è la gioia nel cuore,  
è scoprire che non solo a dicembre  
il Natale brilla nei nostri cuori.



tanti *Auguri* a tutti i nostri lettori per un  
Santo Natale e un Sereno Anno Nuovo 2019